



## Il sistema politico cinese

Polonews Rif.:20090310



Articolo tratto dal sito <http://www.40.brinkster.com/pellinus/rassegna.htm> a cura del prof. Tommaso Pellin.

*I due “assolutamente no” sono la base dei desideri del popolo per la ricostruzione del paese*

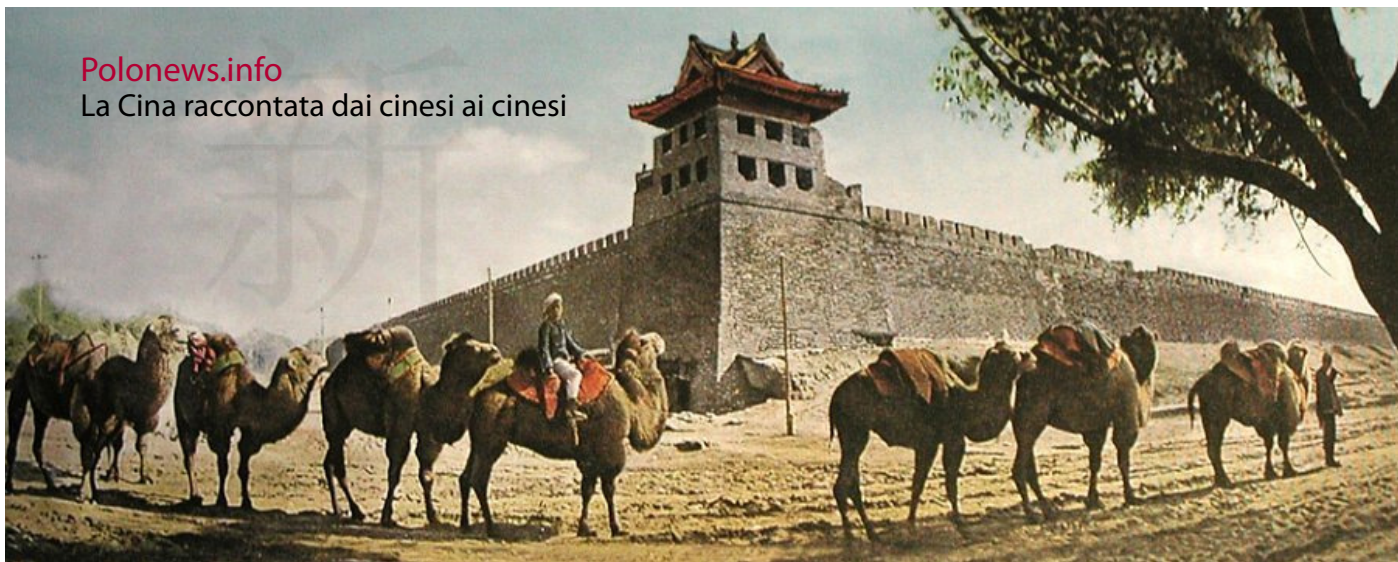
Il 9 marzo, il capo del Comitato Permanente del Congresso del Popolo Wu Bangguo, durante la seconda sessione plenaria della seconda conferenza dell'undicesimo Congresso del Popolo, ha svolto la relazione sul lavoro. Wu Bangguo ha sottolineato la determinazione a non copiare il modello occidentale e a non praticare l'alternanza dei partiti, la separazione dei tre poteri e il bicameralismo.

Il sistema del Congresso del Popolo è la forma di governo del nostro Paese, è il risultato dell'esperienza ottenuta dalla pratica storica e dalle innumerevoli prove che negli ultimi tempi ha attraversato. Il sistema del Congresso del Popolo si adatta al meglio alla condizione della Cina, è la scelta dello stesso popolo cinese, ma non è sistema sociale imposto al popolo da un partito politico o da un gruppo di interesse. Inoltre, trascorsi 60 anni di attività e perfezionamento, la vitalità di questo tipo di sistema si è rafforzato ogni giorno, raggiungendo il supporto e il sostegno su vasta scala delle masse.

Ciò che la maggior parte dei paesi occidentali pratica è l'alternanza di due o più partiti, e mettono in pratica la democrazia nella forma della separazione dei tre poteri. Noi rispettiamo e comprendiamo la scelta dei paesi occidentali rispetto al sistema politico e la loro concezione del sistema democratico. Infatti, tutti i sistemi democratici politici di ogni Stato sono il risultato complessivo delle condizioni storiche specifiche, della tradizione culturale, della condizione nazionale reale, e della scelta popolare. Non tenere conto dei pro e dei contro del sistema democratico politico, individuati indipendentemente dalla storia e dalla pratica attuale, non permette di raggiungere conclusioni corrette.

La base dei sistemi politici democratici degli Stati capitalistici occidentali ha avuto origine con la dottrina della divisione dei poteri indicata da un filosofo della politica di estrazione borghese, l'inglese Locke, e da un illuminista borghese, il francese Montesquieu, fra il XVII e il XVIII secolo, nel periodo della rivoluzione borghese in Europa occidentale. Essa mette in pratica la divisione dei tre poteri legislativo, esecutivo, giudiziario, ma in sostanza questi tre poteri sono ancora stabilmente sotto il controllo della classe nobile borghese, a prescindere dall'esistenza di un parlamento, di una corte di giustizia o anche di un Presidente che detiene l'autorità esecutiva: lo scopo e il nucleo del loro potere è sempre finalizzato a rappresentare e salvaguardare gli interessi della borghesia.

Alcuni Paesi occidentali generalmente considerano i loro parametri come “verità” valide per tutti e da espandere in tutto il mondo, a loro piace sempre prendere i propri valori per valutare gli altri Paesi. Ma molti paesi in via di sviluppo che copiano pedissequamente il sistema politico occidentale e il modello democratico non



hanno ottenuto la prosperità del Paese, al contrario sono precipitati in disordini interni, difficoltà economiche e ad un livello di vita critico. Inoltre la Cina in epoca odierna, ispirandosi al sistema democratico politico occidentale, ha cercato di promuovere il vigoroso sviluppo del Paese. Come risultato, il modello occidentale non è riuscito a far liberare la Cina dalla situazione tragica di semifeudalesimo e semicolonialismo, mentre la nuova rivoluzione democratica del popolo guidata dal Partito Comunista Cinese ha permesso che la Cina percorresse la strada della liberazione dalla schiavitù e della rinascita nazionale verso l'indipendenza economica. In particolare, i risultati ottenuti attraverso la messa in pratica nei 30 anni di riforma e apertura al mondo esterno hanno già illustrato ampiamente che persistere nell'unità organica di attribuire il comando al Partito, la gestione dei propri affari ai privati e amministrare il Paese secondo la legge è l'esperienza politica fondamentale adatta alla condizione cinese, è importante garanzia della discussione sullo sviluppo, della ricerca della stabilità e dell'innalzamento del livello di vita del popolo in Cina. Le scelte storiche e il successo attuale provano nuovamente che solo il Partito Comunista Cinese può salvare la Cina, solo la via del socialismo è la via più corretta, solo il sistema del Congresso del Popolo è il più corretto sistema democratico cinese.

Noi assolutamente non copiamo il sistema occidentale, assolutamente non pratichiamo la rotazione dei partiti, la divisione dei tre poteri e il bicameralismo.

La seria affermazione del capo del Comitato Wu Bangguo è la riaffermazione solenne nei confronti del persistente continuo del sistema del Congresso del Popolo sotto la leadership del Partito, ed è anche annuncio solenne della ferma convinzione che il popolo cinese percorre risolutamente la via di un socialismo dalle caratteristiche cinesi, continua il proprio sviluppo e perfeziona il proprio sistema democratico dalle caratteristiche cinesi.

Questa è la fortuna del Paese, la fortuna del popolo!

*(Trad. Alice Pellegrini)*